



*COMUNE DI DASA'.*

*PROVINCIA DI VIBO VALENTIA*

**D.U.P.**

**Documento Unico di Programmazione  
semplificato**

**2023/2025**

**(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)**

# SOMMARIO

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

### PARTE PRIMA

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

##### **1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Servizi affidati ad altri soggetti  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

##### **2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti  
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui  
Ripiano ulteriori disavanzi

##### **3. GESTIONE RISORSE UMANE**

##### **4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

### PARTE SECONDA

#### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

##### **A) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

##### **B) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

##### **C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
  
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
  
- F) Altri eventuali strumenti di programmazione**

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

## **PREMESSA**

La Lista Dasà Insieme è caratterizzata da uno spirito di servizio orientato esclusivamente al bene della collettività dasaese, impegnandosi per migliorare la vita dei cittadini, e risolvere le problematiche che impediscono lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità.

La realizzazione di un qualsiasi programma politico-amministrativo avrà valore se e solo se, vi sarà dialogo e ascolto dei problemi della comunità.

La trasparenza e la partecipazione attiva saranno il principio-guida per tutta la macchina amministrativa.

Gli elementi che ci hanno mosso nel redigere il programma elettorale sono stati le esigenze reali della comunità dasaese e del nostro territorio, evitando di promettere chimere irrealizzabili.

### **Linee programmatiche**

#### **Sicurezza del territorio**

Crediamo fortemente che la sicurezza del territorio comunale si realizzi principalmente attraverso la collaborazione con le istituzioni preposte.

Le politiche per la sicurezza, però, non possono limitarsi a questo, il controllo territoriale è fondamentale, per questo verranno attivate azioni che consentiranno di:

- ✓ Recuperare l'operatività della Polizia Locale;
- ✓ Educare i cittadini al rispetto del bene pubblico, promuovendo campagne di sensibilizzazione già dall'età scolare, al fine di diffondere la cultura della legalità;
- ✓ Promuovere nelle scuole campagne di sensibilizzazione contro il fenomeno sempre più attuale del bullismo;
- ✓ Apertura di uno sportello e di sito web per la segnalazione di ogni tipo di problematica comunale (sicurezza, danneggiamenti, interventi da attuare, truffe agli anziani ecc....);

- ✓ Attivazione tavoli di confronto sui temi della sicurezza pubblica con l'intervento delle Autorità preposte al controllo e repressione dei reati.

### Unione dei comuni e altri enti sovracomunali

Piccole realtà come quelle in cui viviamo hanno difficoltà ad emergere visto i costi che l'economia attuale impone, per venir meno a tali problematiche, per riuscire a raggiungere gli obiettivi che ci si prefissa, occorre un'intesa con le realtà simili alla nostra, perché si sa "l'Unione fa la Forza". Con questi principi intendiamo mantenere un'autonomia comunale sovrana ma, al tempo stesso, rafforzare in maniera considerevole il rapporto e la collaborazione con gli Enti in modo da dare molti e validi servizi al cittadino con costi che solo una grande organizzazione può offrire.

### Ambiente, territorio, tradizioni e turismo

La tutela dell'ambiente è il tema centrale del nostro programma elettorale, attraverso l'avvio di politiche lungimiranti contraddistinte dalla massimizzazione del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie rinnovabili e non inquinanti, unite alla promozione nella popolazione di modelli di comportamento più rispettosi dell'ambiente. In concreto gli interventi programmatici sono:

- ✓ Aderire a 'Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'energia - Europa' con azioni attive e concrete, formazione e informazione della cittadinanza.
- ✓ Proseguire con la messa in sicurezza delle aree del territorio oggetto di dissesto idrogeologico.
- ✓ Migliorare la gestione dei rifiuti non solo con aumento della differenziazione, ma soprattutto con la diminuzione delle quantità ed allo stesso tempo il riutilizzo.
- ✓ Promuovere la mobilità sostenibile, con l'installazione di punti di ricarica per le auto elettriche.
- ✓ Coinvolgere i cittadini – soprattutto le scuole di ogni ordine e grado – con iniziative di sensibilizzazione per raggiungere obiettivi ambientali sempre più ambiziosi.
- ✓ Coinvolgere gli agricoltori sia come entità economiche, sia come attivi protagonisti della gestione del territorio.
- ✓ Promuovere mercati di prodotti a chilometri zero, parallelamente ad una cultura legata al mangiare sano, biologico, all'educazione alimentare, anche con agevolazioni sulla tariffa di occupazione di suolo pubblico.
- ✓ Promuovere interventi sui nostri torrenti con gli enti preposti e ricerca di nuove progettualità per la tutela, la salvaguardia e per consentire la fruibilità di questi luoghi meravigliosi.

Torrenti, montagne, paesaggi agricoli, flora e fauna sono punti di forza e le nostre tradizioni contribuiscono al senso di appartenenza alla nostra comunità. È necessario concepire il Turismo in chiave moderna, non sono sufficienti le bellezze naturali, queste sono solo il punto di partenza, il punto di arrivo è rendere tali bellezze accoglienti e stimolanti. Il comune di Dasà ha le potenzialità per divenire un centro

di attrazione per gli amanti dell'ambiente che qui possono trovare occasione per fare trekking, mountain bike o conoscere la natura e il paesaggio agreste. In questo senso il nostro programma prevede azioni mirate alla valorizzazione di tali ricchezze e creazioni di progetti capaci ad alimentare l'offerta e la promozione delle stesse facilitando anche quanti vorranno investire in turismo.

### **Sviluppo del territorio**

L'amministrazione, oltre che intercettare finanziamenti e papabili finanziatori, incentivare l'impresa, aiutare le imprese locali, dovrà utilizzare i canali della progettazione regionale ed europea per promuovere al massimo, nell'ambito territoriale locale, la nascita di start-up che ad oggi godono di particolari regimi di favore per investimenti. Sarà impegno della Lista Dasà Insieme, incentivare la promozione del territorio con la valorizzazione dei prodotti tipici, riconoscimento dell'olio evo di Dasà, garantire ed aumentare la sicurezza e la viabilità nelle zone rurali, maggiore attenzione alle esigenze delle piccole-medie imprese agricole, interessare le associazioni di categoria, favorire il contatto con enti e consorzi per strategie comuni. In tale direzione si inserisce l'avvio dell'iter amministrativo per l'istituzione della zona artigianale che rappresenta un altro punto cardine del programma, siamo convinti che solo favorendo il recupero degli antichi mestieri e l'insediamento di nuove imprese si potrà creare sul territorio una ricchezza con ricadute a effetto domino sugli altri settori dell'economia e sulla politica sociale e di sviluppo e di sostegno per l'occupazione per i giovani, ed evitare così lo spopolamento che non porterà altro che alla decadenza del territorio.

### **Le Politiche per i Giovani**

Desideriamo favorire la libera espressione delle fasce più giovani della nostra comunità: è, perciò, fondamentale consentire loro di avere un approccio consapevole riguardo alle opportunità di orientamento in ambito scolastico e lavorativo.

In questo senso saranno attuate le seguenti iniziative:

- ✓ Promuovere l'aggregazione e la socializzazione tra i ragazzi attuando una collaborazione con altre realtà del territorio che si occupano a vario titolo del mondo giovanile (parrocchia, associazioni sportive e ricreative).
- ✓ Incentivare i progetti di collaborazione tra l'amministrazione e la scuola per consentire ai ragazzi di poter usufruire della biblioteca comunale.
- ✓ Prevedere la possibilità di trovare un luogo che sia di "accoglienza" e di coinvolgimento in modo da poter garantire opportunità di incontro costruttivo, garantendo, al contempo anche un sostegno alla famiglia.
- ✓ Incentivare l'avviamento allo sport in sinergia con enti e associazioni sportive, organizzando eventi promozionali delle diverse discipline
- ✓ Impegnarsi nella ricerca di fondi per la realizzazione di nuove strutture ad integrazione di quelle esistenti.

### **Politiche per le Donne**

È indifferibile attivare iniziative capaci di rimuovere gli ostacoli che ancora impediscono alle donne di partecipare alla vita politica e sociale del nostro Comune.

I problemi da affrontare sono molteplici: le donne subiscono pesantemente la precarietà lavorativa, la mancata redistribuzione delle responsabilità familiari, e vedono limitata la propria libertà di scelta nelle diverse fasi della vita. Per quanto è nelle competenze del Comune, assumeremo le decisioni che possono migliorare questa situazione che rendano conciliabili i ruoli di madre e lavoratrice.

Verrà costituita la Commissione “Pari Opportunità” che, in futuro, dovrà avere a disposizione ancor più risorse, spazi, strumenti per svolgere al meglio il proprio ruolo, per rendere la donna protagonista.

### **CONCLUSIONI**

Vogliamo con questo programma elettorale rilanciare l’attività amministrativa nella speranza che, la popolazione, riconosca in noi e nel nostro percorso amministrativo una scommessa su cui puntare. Questi devono rappresentare solo alcuni degli obiettivi che ci proponiamo di realizzare, che con l’azione amministrativa miriamo a moltiplicare.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**



**1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

**Servizi gestiti in forma diretta**

Servizio
<b>SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA</b>

**Servizi gestiti in forma associata**

Servizio
<b>SERVIZI SOCIALI : COMUNE CAPOFILA SERRA S. BRUNO</b>

**Servizi affidati a organismi partecipati**

Servizio
<b>SERVIZIO CST (CENTRO DI SERVIZIO TERRITORIALI)</b>

**Servizi gestiti in forma diretta**

Servizio
<b>SERVIZI CIMITERIALI: LAMPADE VOTIVE</b>

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

**Enti strumentali controllati:  
(NESSUN ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO)**

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

**Enti strumentali partecipati  
(NESSUN ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO)**

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

**Società controllate  
(NESSUNA SOCIETA' CONTROLLATA)**

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

**Società partecipate**

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/20	Note
<b>ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L.</b>	0,12%	107.072,00	100% delle quote appartenenti a enti locali consorziati

## Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

.....

### 2 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/ del penultimo anno dell'esercizio precedente (31/12/2020) €. 54.846,56

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente (2021)	€.	475.833,36
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1	€.	54.846,56
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2	€.	10.131,87
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 3	€.	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg. di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente (2020)	n. 9	€. 0,00
anno precedente -1	n. 260	€. 2.558,11
anno precedente - 2	n. 263	€. 2.973,38
anno precedente – 3	n. 164	€. 705,92

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
anno precedente (31/12/2020)	38.869,91	978.647,65	3,97
anno precedente -1	40.425,63	917.885,42	4,40
anno precedente – 2	38.158,40	802.197,80	4,76
anno precedente – 3	40.126,97	852.033,45	4,71

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno precedente	0,00
anno precedente - 1	0,00
anno precedente – 2	16.517,60
anno precedente – 3	0,00

Eventuale

#### Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. **606.428,97**, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. **30** annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. **20.214,30**

### Ripiano ulteriori disavanzi

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rendiconto 2021) l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. 113.873,68, per il quale il Consiglio Comunale con delibera n. 13 del 27/05/2022 ha definito un piano di rientro in n. 3 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. 37.957,89 (2022-2023-2024).

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rendiconto 2020) l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. € 233.589,09, per il quale il Consiglio Comunale con delibera n. 25 del 08/09/2021 ha definito un piano di rientro in n. 3 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. 77.863.03 (2021-2022-2023).

### 3 – Gestione delle risorse umane

#### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso **(31/12/2021)**

Personale in pianta organica:

Categoria	numero	Tempo Indet.	Altre tipologie
Cat. D2	1	1	
Cat. C2	1	1	(In pensione dal 01/01/2022)
Cat. B2	1	1	
Cat. B1	8	8	Ex LSU/LPU P.T. 18/ORE
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	

Categoria	numero	Tempo Indet.	Altre tipologie
Cat. D6	1		Personale di altro Ente (convenzione)
Cat. C6	1		Personale di altro Ente (convenzione)
Cat. C1	3		T.D./P.T 18/ore sett.
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>		

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (2021 e precedenti)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
anno precedente (2021)	15	261.624,00	898.431,65	29,12%
anno precedente - 1	14	247.676,70	937.358,91	26,42%
anno precedente - 2	14	221.230,06	891.759,64	24,80%
anno precedente - 3	14	234.400,31	699.861,72	33,49%
anno precedente - 4	14	171.355,83	770.393,98	22,24%
anno precedente - 5	15	217.806,49	789.081,91	27,60%

#### 4 – Vincoli di finanza pubblica

##### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente **ha rispettato** i vincoli di finanza pubblica

*In caso di risposta negativa:*

L'Ente non ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se sì, specificare: **(Nessuna acquisizione/cessione di spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali)**

---

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### ***Quadro normativo di riferimento***

A decorrere dall'anno 2015 hanno trovato applicazione anche per il nostro Comune le norme sull'ordinamento contabile degli enti locali introdotte dal D. Lgs. 118/2011 come coordinato e integrato dal D. Lgs. 126/2014.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione.

Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è più un allegato del bilancio ma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

Nel DUP l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio pluriennale nonché la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del TUEL.

Il Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, così come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015 ha previsto per gli Enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la facoltà di produrre il Documento unico di programmazione in forma semplificata.

Il recente Decreto 18.5.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ulteriormente semplificato la struttura del DUP per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti mentre ulteriori semplificazioni vengono previste per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Il DUP, anche se redatto in forma semplificata deve comunque individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica ed in funzione della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno dovranno essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento ed all'impiego delle risorse finanziarie nonché alla sostenibilità economico – finanziaria.

A seguito della verifica sarà possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, l'Amministrazione, al termine del mandato rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 149, nella quale vengono evidenziate le iniziative intraprese, l'attività amministrativa svolta ed i risultati ottenuti durante il mandato stesso con riferimento alla programmazione dell'Ente ed al bilancio.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali

alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il nuovo schema di DUP semplificato, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione prevede la seguente struttura:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente: - risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socioeconomica dell'ente; - modalità di gestione dei servizi pubblici locali; - sostenibilità economico finanziaria dell'ente; - gestione risorse umane; - vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio: - entrate; - spese; - raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi - equilibri in termini di cassa; - principali obiettivi delle missioni attivate; - gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali; - obiettivi del gruppo amministrazione pubblica; - piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa; - altri eventuali strumenti di programmazione.

Il decreto 18.5.2018 dispone altresì che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il programma biennale di forniture e servizi;
- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa; - la programmazione triennale di fabbisogno del personale;
- gli altri documenti di programmazione.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali e stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

La Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) prevede all'art. 2, commi da 594 a 599, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

#### **TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE**

##### **ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Come da disposizioni dell'art. 1 comma 37 della Legge 27.12.2017 n. 205 (legge di bilancio per il 2018) le aliquote da applicare ai tributi comunali non possono subire incrementi rispetto a quelle deliberate per l'esercizio 2018; ipotizzando che il blocco della pressione fiscale venga riproposto anche per i prossimi esercizi finanziari si può valutare che il totale annuo delle Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1) previste nel bilancio 2021 – 2023 ammonti a circa € 604.028,81.

##### **Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati**

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)** - Istituita dalla legge 27.12.2013 n. 147 (finanziaria per il 2014) all'art. 1 comma 639 l'Imposta Unica Comunale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito l'Imposta Unica Municipale, a decorrere dal 2020, e nello specifico ha abolito la TASI

Dopo anni di indissolubile sodalizio, la Tasi 2020 è andata ufficialmente in pensione, sostituita dall'IMU 2020 o **nuova IMU 2020**.

L'IMU 2020 è un'imposta che unisce i due precedenti balzelli della **IUC**, in un'unica tassa. Lo scopo quello di semplificare il pagamento, garantendo allo stesso tempo un'invarianza di gettito fiscale.;

**IMU** - L'imposta viene calcolata applicando al valore delle singole unità immobiliari l'aliquota percentuale deliberata nell'anno di riferimento con la condizione che la somma delle aliquote, ai sensi del comma 640 dell'art. 1 della Legge 147/2013 non superi il livello di tassazione massima prevista.

**Per l'anno 2022**, sono state deliberate le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Aliquota/detrazione</b>
<b>Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)</b>	<b>0,6%</b>
<b>Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)</b>	<b>0,86%</b>
<b>Terreni agricoli</b>	<b>ESENTI</b>
<b>Aree fabbricabili</b>	<b>0,86%</b>
<b>Abitazioni tenute a disposizione</b>	<b>0,86%</b>

Per tutti i fabbricati iscritti in catasto il valore viene determinato sulla base della rendita catastale attribuita, rivalutata dal 1997 del 5% e moltiplicata per un coefficiente diverso a seconda della categoria catastale dell'immobile; per i fabbricati industriali non iscritti in catasto il valore è pari al costo storico al lordo degli ammortamenti moltiplicato per i coefficienti di rivalutazione determinati annualmente con apposito decreto ministeriale sino alla loro iscrizione nei registri del catasto con attribuzione della



rendita anche mediante autocertificazione; per i terreni agricoli il valore è dato dal reddito dominicale rivalutato del 25% e moltiplicato per 135 (75 se si tratta di imprenditori agricoli); per le aree fabbricabili si fa riferimento al valore commerciale al 1° gennaio di ciascun anno

L'Imposta Municipale propria (IMU), per la quale nel triennio 2023 - 2025 dovrebbe assicurare un gettito annuo di € 32.607,00 circa, al netto delle trattenute effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento del Fondo di solidarietà comunale; l'importo netto rappresenta circa il 5,40% del totale delle entrate tributarie.

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:** - L'addizionale comunale è stata istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16. del 25-06-2018 nella misura del 0,8%.

L'addizionale comunale all'IRPEF dovrebbe assicurare un gettito presunto di € 65.000,00 che corrisponde ad una percentuale di circa 10,76% delle entrate tributarie.

**TASSA SUI RIFIUTI:** - L'art. 1 comma 1 della legge 147/2013 istituisce, con decorrenza dal 1.1.2014, la TARI in sostituzione del TARES; come già per il Tributo in vigore nel 2013 viene previsto l'obbligo di differenziare la tariffa tra quota fissa che dovrà coprire il costo delle componenti essenziali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e quota variabile rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, alla qualità del servizio ed all'entità dei costi di gestione.

La TARI, che finanzia interamente il Servizio Rifiuti, viene quantificata nel 2023 in € 133.500,00 e quindi rappresenta circa il 22,10% del totale delle entrate tributarie.

Questo tributo applicato nel Comune che attualmente può subire incrementi di tariffa in quanto legato alla spesa da sostenersi per il servizio di igiene urbana.

**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE** - La TOSAP viene calcolata sulla base dei mq. di superficie occupata per la durata dell'occupazione applicando le tariffe deliberate; per le aziende erogatrici di pubblici servizi che occupano il sottosuolo con condutture, cavi ecc. l'importo dovuto viene determinato, ai sensi dell'art. 18 della Legge 488/99, in base al numero delle utenze.

**IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'** - L'imposta comunale sulla pubblicità è dovuta da tutti coloro che diffondono messaggi pubblicitari visivi o acustici in luoghi pubblici o aperti al pubblico finalizzati a promuovere la domanda di beni o servizi ovvero, migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. L'imposta si determina in base alla superficie del mezzo pubblicitario indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

Giova ricordare che, dall'anno 2002, l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio con superficie complessiva inferiore a 5 mq.

Le entrate stanziare per l'imposta sulla pubblicità, considerate le autorizzazioni per l'installazione di nuove insegne rilasciate nel corso dell'anno 2023, sono previste in linea con quanto accertato negli esercizi precedenti.

**DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.** - I diritti sono corrisposti dai soggetti che richiedono l'affissione di manifesti negli appositi spazi messi a disposizione del comune. Le entrate sono previste in linea con quanto accertato negli esercizi precedenti.

### **Tipologia 102 - Compartecipazione di tributi**

Il Comune non registra entrate per compartecipazione ai tributi

### **Tipologia 103 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali**

**FONDO DI SOLIDARIETA':** - In conseguenza della nuova ripartizione del gettito IMU tra i Comuni e lo Stato, ai sensi dell'art. 1 comma 380 lett. e) della Legge 24.12.2012 n. 228 è stato istituito il Fondo di Solidarietà finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è quindi lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di *tale meccanismo per una quota pari, nel 2018, al 45% nel 2019 al 60%, nel 2020 all'85% così come previsto dall'art. 1 comma 884 della legge 205/2017 mentre a partire dall'anno 2021 rappresenteranno l'unico criterio di riferimento*

*Per l'anno 2023 e, si presume anche per gli anni successivi, la metodologia di costruzione del fondo non è variata rispetto al 2018*

Per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 il trasferimento del Fondo di solidarietà è previsto nell'importo di € 314.393,02

## **TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI**

### **Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 14.3.2011 n. 23 quasi tutti i fondi che nel 2010 costituivano la voce "Trasferimenti erariali" sono stati fiscalizzati e, dall'esercizio 2011, hanno trovato corrispondenza nei nuovi fondi istituiti dal federalismo fiscale allocati al titolo I dell'entrata (ex Compartecipazione all'IVA, ex Fondo sperimentale di riequilibrio ora Fondo di Solidarietà).

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio sono pertanto il fondo per lo sviluppo degli investimenti, da aggiornare annualmente in relazione allo scadere del periodo di ammortamento dei singoli mutui, il contributo del MIUR per il pagamento della TARI degli edifici scolastici ed un fondo per oneri compensativi ove convergono il rimborso per accertamenti medico-legali, il contributo compensativo IMU immobili comunali ed il rimborso del minor gettito IMU sui fabbricati delle imprese destinati alla vendita ed altri eventuali contributi. (art. 3 DL 102/2013).

I contributi regionali sono finalizzati all'esercizio delle funzioni conferite e trovano allocazione anche i finanziamenti per i censimenti e le rilevazioni statistiche nonché quelli per le consultazioni elettorali e referendarie.

<b>Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale</b>
--

## **TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

### **Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole in quanto comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi.

Le risorse principali iscritte a bilancio inerenti i servizi pubblici sono: Diritti di segreteria, Rimborso spese per indagini statistiche, Diritti cimiteriali, Servizio Idrico Integrato.

I proventi dei beni dell'Ente possono essere riassunti in:

Fitti Reali di fondi rustici, di fabbricati e diversi

### **Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Fanno parte di questa tipologia di entrate le sanzioni elevate per le violazioni delle norme del codice della strada e di norme, ordinanze, leggi e regolamenti.

### **Tipologia 300 – Interessi attivi**

Nella Tipologia 300 sono accertati gli interessi attivi sulle giacenze di cassa dei conti correnti postali e del conto corrente bancario di contabilità speciale aperto presso la Banca d'Italia nonché gli interessi corrisposti dalla Cassa Depositi e Prestiti sui mutui non ancora erogati.

### **Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale**

Non sono previsti.

### **Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti**

Nella tipologia 500, sono accertati i proventi diversi.

## **TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

### **Tipologia 200 – Contributi agli investimenti**

I contributi in conto capitale ed i trasferimenti sono costituiti da finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali.

**Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**

Non è prevista nel 2023 per tale tipologia una entrata annua e, pertanto, anche per il triennio 2023/2025 non viene stimata alcuna entrata.

**Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale**

In questa tipologia sono previsti gli introiti derivanti dal rilascio di permessi per costruire e dai proventi per il condono edilizio.

Per il triennio 2023/2025 non vengono previste quote di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti e per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

<b>Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità</b>
---

***TITOLO IV – ACCENSIONE PRESTITI*****Tipologia 300 – Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**

Nel corso del triennio 2023/2025 non sono previste accensioni di mutui. Si evidenzia peraltro, che le somme derivanti dall'accensione di mutui non vengono conteggiate per il rispetto delle nuove norme sul pareggio di bilancio.

Per il rimborso dei mutui è stata prevista la decorrenza del periodo di ammortamento dall'anno successivo a quello della contrazione del mutuo stesso.

Il limite di impegno per interessi passivi sui mutui, pari al 10% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente approvato.

## A) SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

## **PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE 2023/2025**

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

### **MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

#### **Indirizzi generali di natura strategica**

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad incrementare l'efficienza dei servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto dovrà interpretare in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino. L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

### **MISSIONE: 02 – GIUSTIZIA**

Non gestita.

### **MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

#### **Indirizzi generali di natura strategica**

Una comunità deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede.

### **MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **Indirizzi generali di natura strategica**

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.

Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli utenti finali coinvolti; tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale (significativa è la situazione delle scuole dell'infanzia) potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovra comunale della programmazione e della gestione dei servizi educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

## **MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

### **Indirizzi generali di natura strategica**

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

## **MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **Indirizzi generali di natura strategica**

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e tempo libero, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

## **MISSIONE: 07- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

### **Indirizzi generali di natura strategica**

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nel settore turistico.

## **MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### **Indirizzi generali di natura strategica**

Territorio, disciplina urbanistica, edilizia abitativa e infrastrutture compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere un sistema urbanistico sostenibile da punti di vista sia ambientali che sociali.

## **MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **Indirizzi generali di natura strategica**

È ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione; questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su risparmio ed efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione.

### **MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

#### **Indirizzi generali di natura strategica**

Infrastrutture, mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista sociale e ambientale.

### **MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE**

Trattasi di stanziamenti previsti:

- sistema di protezione civile;
- interventi in seguito di calamità naturali

### **MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

#### **Indirizzi generali di natura strategica**

Nell'attuale contesto caratterizzato da una perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico.

In questo senso vanno considerati in particolare gli interventi chiamati ad incidere nei momenti di maggior fragilità familiare, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, cura, sostegno e presa in carico, organizzati in servizi fondati sulla corretta valutazione del bisogno, sull'integrazione di politiche e risorse, sull'ottimizzazione dell'organizzazione territoriale e la promozione del terzo settore. Il che vuol dire spingere nella direzione della prossimità della risposta ai bisogni emergenti, della costruzione di reti integrate efficaci, della valutazione degli interventi.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – assistenziale costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale.

### **MISSIONE: 13 – TUTELA DELLA SALUTE**

Non gestita

### **MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

#### **Indirizzi generali di natura strategica**

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali e industriali.

**MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Non gestita

**MISSIONE: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Non gestita

**MISSIONE: 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Non gestita

**MISSIONE: 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

Non gestita

**MISSIONE: 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Non gestita

**MISSIONE: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**

**Indirizzi generali di natura strategica**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire spese non previste o non puntualmente quantificate in sede di formazione del bilancio nonché a neutralizzare mancati introiti a valere sui titoli I e III dell'entrata.

**20.01 – Fondo di riserva**

Il Fondo di riserva ordinario è destinato alla copertura di spese non previste in sede di formazione e deve essere quantificato in misura non inferiore allo 0,3% della spesa corrente ed in misura massima pari al 2%; il limite minimo sale allo 0,45% della spesa corrente se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Il Fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di provvedere ad integrazioni alle dotazioni di cassa dei capitoli di spesa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa; tale fondo deve essere previsto in misura non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali - quindi con riferimento ai Titoli 1, 2 e 3 - e riguarda solamente il primo esercizio finanziario considerato nel bilancio di previsione triennale.

**20.02 – Fondo svalutazione crediti**

A partire dall'esercizio finanziario 2015 deve essere istituito in bilancio il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (ex fondo svalutazione crediti) il cui ammontare, da monitorare nel corso dell'esercizio, è determinato in proporzione all'importo dei crediti di incerta esazione e la capacità della loro riscossione nel corso degli ultimi cinque esercizi che serve a generare un'economia di spesa corrente corrispondente ai mancati introiti che confluisce nell'avanzo di amministrazione.

**20.03 – Altri fondi**

Trovano allocazione in questo programma il Fondo per i rinnovi contrattuali ed il Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi in attesa di assegnazione ai relativi capitoli di spesa, nonché il Fondo relativo all'accantonamento dell'Indennità di fine mandato.

**MISSIONE: 50 – DEBITO PUBBLICO**

**Indirizzi generali di natura strategica**

Il debito pubblico in economia è il debito della Pubblica Amministrazione nei confronti di altri soggetti economici nazionali o esteri quali individui, imprese, banche o stati esteri, che hanno sottoscritto un credito allo Stato o agli altri Enti pubblici nell'acquisizione di mutui, obbligazioni o titoli destinati a coprire il fabbisogno di cassa.

## **MISSIONE: 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

### **Indirizzi generali di natura strategica**

L'anticipazione di credito finanziaria è una apertura di credito con la quale la Banca convenzionata per la gestione del servizio di tesoreria mette a disposizione del Comune una somma di denaro per far fronte a deficienze di liquidità.

## **MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**

### **Indirizzi generali di natura strategica**

I servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun'attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le partite di giro non hanno influenza economica in quanto sono limitate alla gestione dei fondi di competenza di altri Enti

## **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito". Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2021).

## **PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE**

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

In merito alla programmazione del personale, si rimanda alle apposite delibere di programmazione per il triennio 2023/2025.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

In merito alle spese per beni e servizi, si rimanda alle apposite delibere di programmazione per il triennio 2023/2025.



## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, si rimanda alle apposite delibere di programmazione per il triennio 2023/2025.

## **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

In considerazione dei lavori attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento, si rimanda agli allegati delle apposite delibere di programmazione per il triennio 2023/2025.

## **B) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, come prescritto dalle leggi in materia di contabilità, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa, l'Ente dovrà perseguire il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia evolutiva, ma più seriamente si incorrerebbe in sanzioni.

Nell'attesa dell'adozione del progetto di bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, sono stati rilevati al 30 giugno 2022, gli equilibri del bilancio previsione articolato in sezioni, per rispondere all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

## **D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio, si rimanda alle apposite delibere di previsione del piano di alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali.

## **E) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

*L'amministrazione con apposite deliberazioni stabilisce quali specifiche azioni finalizzate ad ottimizzare investimenti e spese di gestione nei contesti di riferimento delle disposizioni sopra richiamate, riconoscendo che da anni il Comune dà concreta applicazione alle disposizioni normative vigenti.*

## **VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

*Con questo nuovo documento che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. I contenuti del Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 risentiranno notevolmente, come già constatato negli esercizi trascorsi ed in quello in corso, dell'incidenza delle diverse manovre statali avvenute dal 2010 volte sia al contenimento della spesa pubblica sia alla riduzione del debito pubblico; in questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare sia i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili, La responsabilità politica dei programmi è affidata al Sindaco ed agli Assessori mentre spetta ai Responsabili dei Servizi la competenza della realizzazione degli obiettivi. Deve comunque essere posto in particolare evidenza che il periodo di mandato dell'attuale Amministrazione, in scadenza nell'anno 2026, comprende l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.*